



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Indirizzo di saluto

Intervento di Ignazio Visco
Governatore della Banca d'Italia

Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) –
5ª Giornata nazionale di incontro con i responsabili
di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Centro Convegni "Carlo Azeglio Ciampi"
Roma, 9 maggio 2019

Presidente Cantone, Signore e Signori,

è con grande piacere che la Banca d'Italia ospita per il quinto anno consecutivo l'"Incontro nazionale con i responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza" organizzato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione. Gli incontri precedenti hanno rappresentato un'utile occasione di confronto e di approfondimento sul tema della corruzione ed è quanto ci aspettiamo anche dai lavori di questa giornata.

Il programma dei lavori include temi importanti per tutte le Amministrazioni pubbliche in una prospettiva di sviluppo del Paese: le modifiche al Codice dei contratti pubblici, la trasparenza e l'accesso ai dati della pubblica amministrazione, la disciplina del whistleblowing.

La collaborazione tra la Banca d'Italia e l'ANAC non si esaurisce con l'ospitalità riservata a questi incontri, ma ci vede coinvolti costantemente nella comune azione di contrasto ai fenomeni corruttivi e nell'impegno alla diffusione di una cultura ispirata ai principi dell'etica, dell'integrità e della trasparenza.

Frutto di questa collaborazione è anche la partecipazione dell'ANAC al Protocollo d'intesa tra le Autorità indipendenti del settore pubblico (Banca d'Italia, IVASS, CONSOB e AGCM), che prevede l'istituzione di un Tavolo tecnico per l'adozione di strategie congiunte per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, in linea con gli obiettivi di aggregazione della domanda pubblica. La partecipazione è una conferma della validità del percorso comune già avviato a livello europeo dalle banche centrali dei diversi paesi, che rappresenta ora anche una *best practice* nel panorama nazionale. Appalti congiunti tra stazioni omogenee possono essere una risposta efficace e pragmatica all'esigenza di rendere più spedito ed affidabile il *procurement* pubblico.

Il Tavolo tecnico potrà anche essere un osservatorio privilegiato per valutare gli effetti dell'emanazione del recente decreto legge "Sblocca-Cantieri", che contiene numerose novità destinate ad avere un impatto rilevante sulla disciplina dei contratti pubblici. È importante che gli operatori più qualificati del mercato possano indicare le modifiche utili per garantire il buon funzionamento del sistema degli appalti e dei lavori pubblici.

Ho avuto più volte modo di sottolineare, anche in occasioni come questa, che la corruzione è un fenomeno ad ampio spettro, il cui impatto non riguarda solo la sfera dell'assetto istituzionale e della coesione sociale. Rappresenta anche una minaccia alla stabilità del sistema bancario e finanziario, che costituisce per la criminalità il canale potenzialmente più rilevante per riciclare denaro di provenienza illegale e reimmetterlo nel circuito legale.

Come sapete dal 27 al 29 maggio si terrà a Vienna l'annuale conferenza degli Stati aderenti alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione nel corso della quale verranno presentati i risultati della valutazione sul nostro Paese, che conferma che l'Italia dispone di un quadro regolatorio conforme a tutte le misure di prevenzione richieste dalla Convenzione. Ciò viene testimoniato anche dal progressivo miglioramento che ci viene riconosciuto dagli indici internazionali sulla corruzione.

Per parte nostra abbiamo sottolineato la rilevanza dei recenti interventi normativi che hanno ridisegnato l'apparato preventivo antiriciclaggio, sulla scorta in primo luogo delle indicazioni provenienti dalle direttive europee e dalle Raccomandazioni del Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale (GAFI) e in secondo luogo dei risultati raggiunti dall'azione di controllo.

Sotto il primo fronte, la Banca d'Italia nei primi mesi dell'anno ha modificato le "Disposizioni di vigilanza in materia di sanzioni e procedura sanzionatoria" ed emanato le nuove "Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni". Sono in elaborazione le nuove "Disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela".

Sotto il secondo, particolarmente incisive sono le verifiche condotte dalla Vigilanza antiriciclaggio della Banca d'Italia sull'efficacia dei presidi posti in essere dagli intermediari finanziari sulle fattispecie a maggior rischio di corruzione e, in particolare, sui controlli dell'operatività delle "Persone politicamente esposte" (Peps).

Ma la Banca d'Italia è attenta anche al proprio interno alle esigenze di un effettivo presidio dei rischi corruttivi, puntando in primo luogo all'efficienza e professionalità delle strutture organizzative.

La funzione che si occupa specificamente di etica e prevenzione della corruzione – istituita all'indomani dell'emanazione della legge n. 190 del 2012 all'interno del Dipartimento Risorse Umane e Organizzazione – è ora collocata in una posizione organizzativa di terzietà rispetto ai Dipartimenti, in staff al Direttorio, e fa capo al Revisore generale, cui fanno riferimento anche le funzioni di *internal audit* e di *data protection*. Le sono altresì attribuite competenze in materia di *compliance* al nuovo quadro etico dettato dalle linee guida emanate dalla BCE.

In coordinamento con le strutture operative essa prepara il Piano triennale, che viene approvato dal Direttorio; la piena attuazione di tutte le iniziative pianificate nel piano per il 2018, attestata dalla funzione, ha consentito di innalzare il livello dei presidi di contrasto al fenomeno e di ridurre conseguentemente le aree di rischio.

* * *

Sono certo che i lavori di questa giornata costituiranno un'utile occasione di confronto su temi centrali per il nostro sistema, ulteriore momento di un dialogo istituzionale continuo, che ci vede attivamente impegnati, anche per il futuro, a salvaguardia dell'integrità dell'economia nazionale.